



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



Nucleo Valutazione e Verifica
Investimenti Pubblici
Regione Siciliana

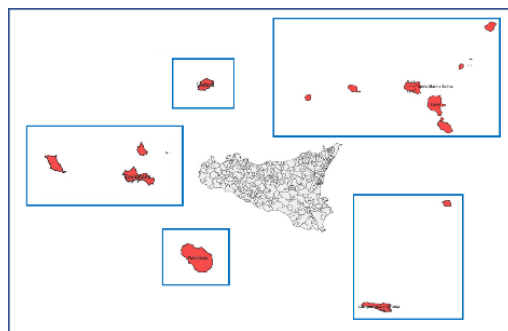
POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021- 2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE
TERRITORIALI IN SICILIA



LE ISOLE MINORI SICILIANE

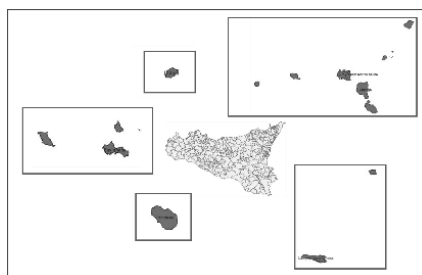


POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

LE ISOLE MINORI SICILIANE



Il presente Dossier nasce dal rapporto di collaborazione attivato nel corso del 2022 (formalizzazione finale luglio 2022) tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Regione Siciliana Dipartimento Programmazione e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVVIP) nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche territoriali della regione Sicilia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'attività di collaborazione intende supportare le nuove aree territoriali siciliane, come definite nel Documento Strategico per la programmazione Regionale FESR 2021-2027 (DSR - Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022), nell'acquisire conoscenza e identità ai fini di una consapevole ed efficace programmazione delle risorse e dei programmi/accordi, promuovere la diffusione di competenze autonome presso le aree territoriali per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza e contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali funzioni.

Il dossier appartiene ad una collana editoriale ISTAT/Regione Siciliana dedicata alla nuova struttura funzionale del territorio regionale che è rappresentata da 9 Aree Urbane Funzionali (FUA), da 11 Aree Interne (AI), da 8 Sistemi Intercomunali di rango Urbano (SIRU) e dal Sistema delle Isole Minori, per un totale di 29 aree territoriali omogenee.

La collana di dossier territoriali è stata progettata e curata da Alberto Dolce (NVVIP), Rosario Milazzo (NVVIP), Agata Madia Carucci (ISTAT) e Giuseppe Lecardane (ISTAT) con la supervisione di Federico Lasco (Regione Siciliana) e Antonella Bianchino (ISTAT).

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha realizzato l'elaborazione dei dati, è stato coordinato da Agata Maria Madia Carucci e Giuseppe Lecardane, ed è composto da Cira Acampora, Beniamino Barile, Salvatore Coppola, Daniela Fusco, Maria Teresa Iuliano, Valeriana Leporanico, Maria Antonietta Liguori, Maria Rosaria Mercuri, Roberto Antonello Palumbo, Alessandra Rodolfi, Salvatore Vassallo.

Il Gruppo di lavoro della Regione Siciliana, costituito nell'ambito delle attività afferenti alla programmazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale 21-27, composto dal NNVIP e dal Dipartimento programmazione Area 8, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (DRP), è coordinato da Domenico Spampinato (NVVIP) e Vincenzo Falletta (DRP). I componenti del GDL sono: Pietro Barbera, Marco Consoli, Alberto Dolce, Maria Teresa Giuliano, Elisabetta Mariotti, Rosario Milazzo, Ornella Pucci. La premessa e il capitolo 3 sono stati redatti da Alberto Dolce, il capitolo 2 è stato redatto da Rosario Milazzo.

Contatti:

- Domenico Spampinato, Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana, domenico.spampinato@regione.sicilia.it, 0917070021

Sommario

1.	Premessa	5
2.	Caratteristiche e fabbisogni dell'Area	7
2.1	I comuni e gli SLL dell'Area	7
2.2	Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico	9
2.3	Struttura della popolazione: i censimenti permanenti	12
2.4	Popolazione straniera residente	15
2.5	Livello di istruzione	16
2.6	Condizione professionale	19
2.7	Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio	23
2.8	Vocazione produttiva	24
2.9	I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area	27
3.	Investimenti e performance attuativa dell'Area	33
	Approfondimento indicatori Heat Map.....	36

1. Premessa

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027, derivante dalle Delibere di Giunta n. 131 e 199 del 2022, ha l'obiettivo di progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano, che è stato ristrutturato internamente in aree geografiche omogenee.

Le aree geografiche individuate sono state aggregate sulla base delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027, e sono state consolidate definitivamente con l'approvazione del programma Regionale FESR 2021-2027 con la decisione C(2022) 9366 final. La definizione delle Aree ha fatto ricorso ai dati della statistica ufficiale, rispettando stringenti criteri di funzionalità e omogeneità interna, nonché criteri volti a supportare un'adeguata dimensione territoriale, con l'obiettivo ultimo di garantire una gestione più efficace dei programmi e delle relative risorse assegnate.

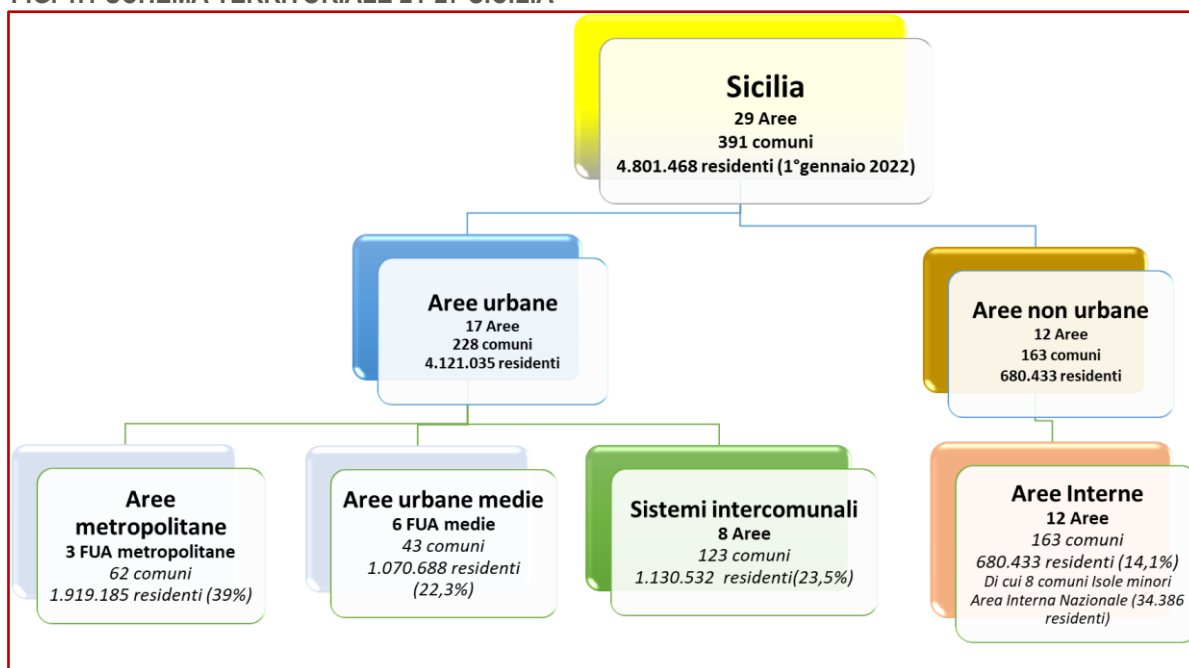
Si tratta di una nuova rappresentazione della Sicilia che è stata costruita a partire dalla suddivisione del territorio regionale in "aree urbane" e "aree non urbane", da cui, attraverso passi aggregativi successivi, si è giunti ad una ripartizione in aree omogenee successive. Un ulteriore elemento che ha influito sulla definizione e rappresentazione di queste ultime è stata la scelta di operare in continuità programmatica con le aree presenti nel ciclo 2014-2020, ripериметrate nel rispetto delle indicazioni e orientamenti dei nuovi regolamenti e delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020.

Il processo di identificazione e delimitazione ha assunto una dinamica progressiva in dipendenza dell'evoluzione dei negoziati con i competenti uffici della Commissione Europea e del Governo Nazionale. Gli uffici hanno istruito e approvato, in un dialogo serrato, la proposta di Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 e la proposta di selezione e/o candidatura delle Aree e delle relative coalizioni di Comuni per la componente urbana e per la componente interna con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La mosaicatura finale della Sicilia, pertanto, è stata frutto di un lungo processo di confronto che ha preso in debita considerazione i contributi e le considerazioni emerse nel corso degli incontri territoriali intercorsi tra la Regione Siciliana e tutti i comuni e coalizioni siciliane tra giugno e dicembre 2022, ha tenuto conto dei confronti formali con la Commissione Europea tra cui l'ultimo tenutosi tra il 13 e il 15 settembre 2022, degli indirizzi ultimi contenuti nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea 2021-2027 (decisione CE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022), nonché degli esiti istruttori della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di settembre 2022 oggetto di determinazioni del CIPESS.

Le aree geografiche individuate per il ciclo di programmazione 2021-2027, pertanto, sono attualmente impegnate, in forte raccordo con l'Autorità di Gestione designata per il Programma Regionale FESR, nella costruzione della migliore risposta possibile, in termini di pianificazione, organizzazione attuativa e controllo, ai fabbisogni/sfide regionali e locali, sulla base degli indirizzi la Strategia del Programma Regionale riserva espressamente agli approcci di sviluppo territoriale.

FIG. 1.1 SCHEMA TERRITORIALE 21-27 SICILIA



2. Caratteristiche e fabbisogni dell'Area

2.1 I comuni e gli SLL dell'Area

L'Area interna Isole minori è costituita da 8 comuni, ricadenti nella provincia di Messina, Palermo, Agrigento e Trapani, geograficamente posizionati nei tre grandi arcipelaghi della Sicilia (Eolie, Egadi e Pelagie) bagnate dai mari Tirreno e Mediterraneo.

L'Area, al 31 dicembre 2020, conta 34.032 abitanti, una superficie di circa 272 kmq e un territorio essenzialmente collinare e pianeggiante, in entrambi i casi anche litoraneo.

PROSPETTO 2.1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE

Comuni	Popolazione residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica ¹	Litoraneità ²	Classificazione SNAI ³
Favignana	4.270	111,4	38,31	5	1	E - Periferico
Lampedusa e Linosa	6.337	251,3	25,22	5	1	F - Ultrapерiferico
Leni	689	78,4	8,79	4	1	F - Ultrapерiferico
Lipari	12.266	136,7	89,71	4	1	E - Periferico
Malfa	983	112,5	8,74	4	1	F - Ultrapерiferico
Pantelleria	7.366	87,1	84,53	4	1	F - Ultrapерiferico
Santa Marina Salina	850	96,8	8,78	4	1	F - Ultrapерiferico
Ustica	1.271	154,2	8,24	5	1	F - Ultrapерiferico

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

La densità abitativa della coalizione è pari a 125 residenti per kmq, alquanto distante dal corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo dell'indicatore (78 abitanti per kmq) registrato a Leni, comune geograficamente posizionato nell'Isola di Salina, arcipelago delle Eolie; e di un massimo 137 abitanti per kmq a Lipari, anch'esso comune eoliano della provincia di Messina. In termini di superficie occupata, i comuni meno estesi sono Leni (8,79 kmq) e Malfa (8,74) anche quest'ultimo localizzato nell'Isola Salina, mentre quelli più grandi sono Lipari (89,71 kmq) e Pantelleria (84,53 kmq).

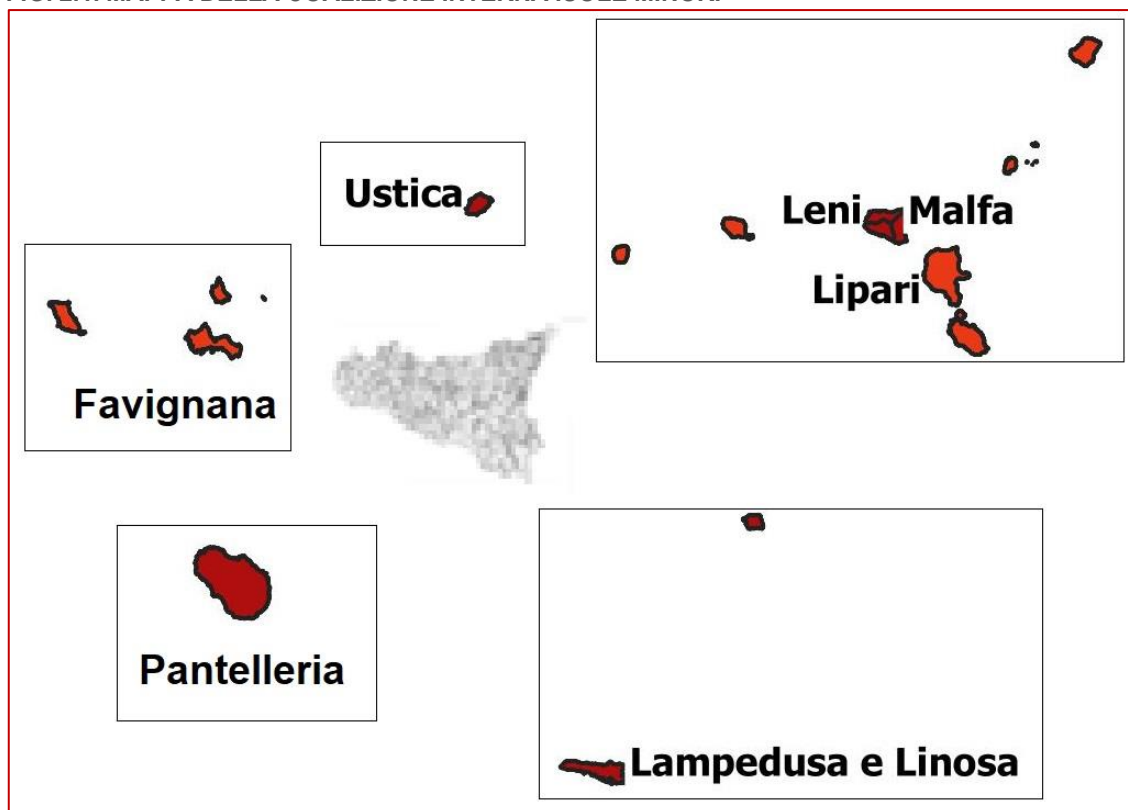
Rispetto alla strategia nazionale delle aree interne 2021, i comuni sono classificati tutti in periferici e ultraperiferici. In particolare, 2 comuni sono periferici (Favignana e Lipari), isole più vicino alla costa siciliana, mentre i restanti 6 comuni delle Isole minori della Sicilia sono classificati in ultraperiferici.

¹Zona altimetrica: Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

²Litoraneità: 1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo.

³Strategia Nazionale delle aree interne A=Comune Polo, B=Comune Polo intercomunale, C=Comune Cintura, D=Comune Intermedio, E=Comune Periferico, F=Comune Ultrapерiferico

FIG. 2.1. MAPPA DELLA COALIZIONE INTERNA ISOLE MINORI



I Sistemi locali del lavoro presente nell'Area sono quelli di "Trapani" classificato come Sistema locale dei materiali da costruzione e in cui ricadono i 2 comuni di Favignana e Pantelleria; "Agrigento" come Sistema locale urbano non specializzato in cui ricade il comune di Lampedusa e Linosa; "Lipari" Sistema locale a vocazione agricola con i 4 comuni di Leni, Lipari Malfa, Santa Marina di Salina e infine "Palermo" classificato come Sistema locale urbano prevalentemente portuali, con il comune di Ustica.

In termini di consistenza demografica, si rileva che degli 8 comuni che compongono la coalizione, 5 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 residenti, 2 sono classificati tra i 5 mila e i 9.999 residenti e il comune di Lipari, con oltre 12 mila abitanti iscritti in anagrafe, è classificato nella terza classe.

PROSPETTO 2.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Popolazione. Residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica prevalente	Litoraneità prevalente	Classificazione comuni SNAI
<5.000	5	8.063	110,7	72,86	4	1	F
5.000-9.999	2	13.703	124,9	109,75	5-4	1	E
10.000-14.999	1	12.266	136,7	89,71	4	1	F
TOTALE AREA	8	34.032	125,0	272,33	4	1	F

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

Il livello di marginalità dei comuni, intesa come distanza dai centri erogatori di servizi, è pari al 100 per cento (rapporto tra comuni periferici e ultraperiferici sul totale dei comuni), che inevitabilmente si traduce ad un livello di marginalità della popolazione residente della stessa percentuale di quella dei comuni. Ciò deriva dalla presenza, come sopra specificato, di 2 comuni “periferici” e di 6 comuni “ultraperiferici” in cui risiedono rispettivamente 16.536 e 17.496 persone.

La distanza dai centri erogatori di servizi è quindi una proxy del disagio sociale e della fragilità produttiva di un territorio, e dipende anche in larga parte dalle caratteristiche orografiche che il territorio esprime, poiché localizzazione, altitudine e dislivello incidono in misura direttamente proporzionale sia sugli insediamenti residenziali sia su quelli produttivi. Nello specifico, nell’Area Isole minori non sono presenti, ai sensi del DL n. 641 del 17 Dicembre 2019 e DGR n. 405 del 21 Settembre 2021 della Regione Siciliana, comuni montani; tuttavia il fatto che i comuni dell’Area sono geolocalizzati nelle Isole minori della Regione rappresenta comunque una caratteristica territoriale di svantaggio per l’elevata distanza dai centri erogatori di servizi con conseguenze inevitabili sul disagio sociale e sullo sviluppo del territorio.

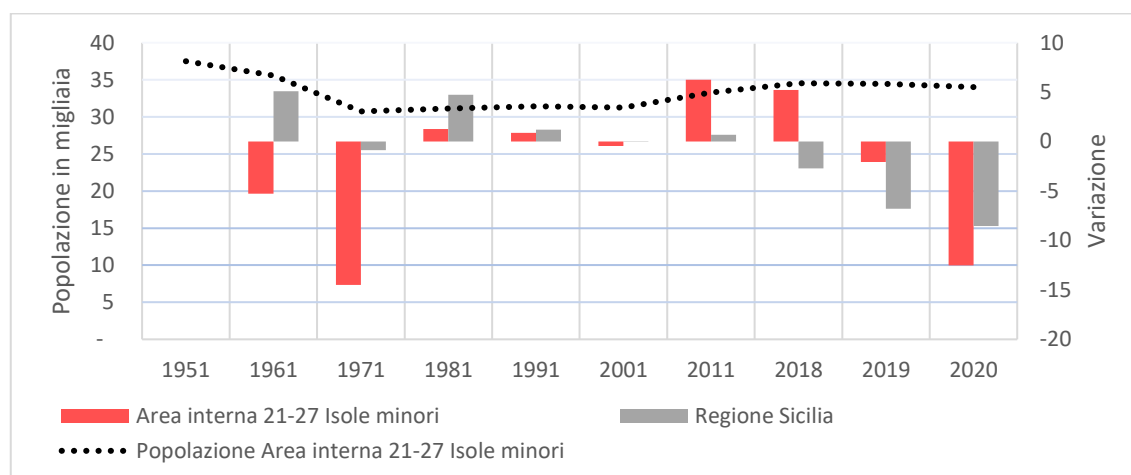
2.2 Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento permanente della popolazione, nell’Area interna Isole minori si contano 34.032 abitanti, 431 unità in meno rispetto al 2019. La tendenza decrescente ha inizio nel 1961 quando, alla data del Censimento, la popolazione ammontava a 35.581 residenti già in decremento di 1.928 persone rispetto al 1951. Tale decremento continua nel decennio successivo con un tasso medio annuo di -14,5 per mille abitanti. Nel decennio successivo si registra un segno contrario e positivo osservando un lieve aumento del tasso medio annuo della popolazione (+1,3 per mille a fronte di un +4,7 per mille della Sicilia). Tale trend dell’Area risulterà positiva sino al 2019.

Di fatto, quindi dal 2011 al 2020 si osserva nell’Area un tasso medio annuo positivo pari al +2,4 per mille. in controtendenza rispetto a quello medio annuo della Sicilia (-3,8 per mille).

Nella stessa Coalizione, i periodi di decrescita demografica sono da individuarsi nel primo ventennio (1951-1971), mentre negli ultimi due decenni (periodo 2001/11 e 2011/18) si registrano rispettivamente tassi medi annui pari a +6,3 per mille e +5,2 per mille a fronte di un +0,7 e -2,7 per mille della Sicilia. In definitiva, nel biennio successivo al 2018 si osserva una ripresa del decremento della popolazione con una diminuzione negli ultimi due anni di circa 500 iscritti in anagrafe.

FIGURA 2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DAL 1951 AL 2020.
Popolazione residente nell'Area interna Isole minori (asse sx) e variazioni medie annue¹ per 1.000 residenti Area interna Isole minori e Sicilia (asse dx)



Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020

(1) Variazione media annua geometrica (o composta)

Nel corso del 2020, l'Area delle Isole minori registra una decrescita naturale pari al 3,6 per mille, sintesi di un tasso di natalità⁴ e di mortalità⁵ rispettivamente pari a 7,1 nati e 10,7 decessi ogni mille residenti nel territorio. Di segno diverso il movimento migratorio registrato presso le anagrafi che registra una dinamica negativa (-2,5 per mille), originato dagli spostamenti interni alla nazione (-3,5 per mille) non compensati da quello positivo con l'estero (+1 per mille). In sintesi, il decremento della popolazione nel 2020 è ascrivibile sia al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, sia dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

L'Area interna Isole minori mostra, nello stesso anno, un tasso di decrescita naturale quasi identico a quello della regione (-3,7 per mille) e un tasso migratorio complessivo che si discosta da quello regionale (-2,0 per mille) di -0,5 punti.

Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità lievemente in crescita rispettivamente da 6,9 a 7,1 per mille, e un tasso di mortalità in maggiore crescita, rispetto alla natalità, da 9,4 a 10,7 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una consistente migrazione positiva di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente. Negativo il tasso migratorio interno⁶, con una decrescita rispetto al 2019 di 2,5 punti per mille, mentre quello migratorio con l'estero⁷ risulta pressoché stabile (da 1,1 del 2019 a 1 per mille nel 2020). Infine, il raffronto con gli stessi indicatori calcolati per la

⁴ Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁵ Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁶ Differenza tra il tasso immigratorio dall'interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

⁷ Differenza tra il tasso immigratorio dall'estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

regione mostra nei due territori tendenze simili sia in termini di crescita naturale sia in chiave migratoria, sintetizzabili in un rallentamento della decrescita naturale della popolazione e di una ripresa attrattiva del territorio, in particolare con riferimento alla migrazione con l'estero.

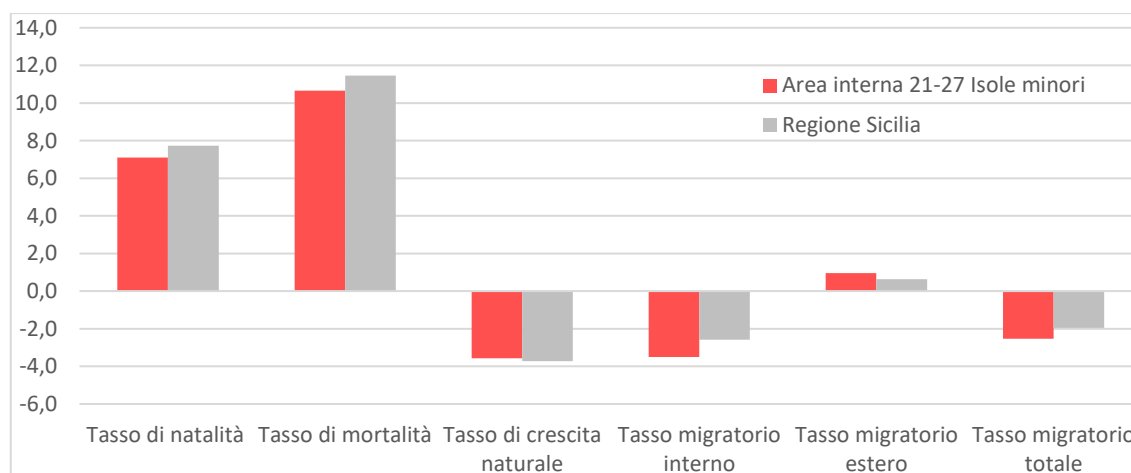
PROSPETTO 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anni 2019 e 2020. Valori per mille

Indicatori	Area interna Isole minori		Regione Sicilia	
	2019	2020	2019	2020
Tasso di natalità	6,9	7,1	7,9	7,7
Tasso di mortalità	9,4	10,7	10,7	11,4
Tasso di crescita naturale	-2,5	-3,6	-2,8	-3,7
Tasso migratorio interno	-1,0	-3,5	-4,0	-2,6
Tasso migratorio estero	1,1	1,0	0,7	0,6
Tasso migratorio totale	0,1	-2,5	-3,3	-2,0
Popolazione al 31 dicembre	34.463	34.032	4.875.290	4.833.705

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Nel 2020, si osserva in tutti i comuni dell'Area Isole minori una diminuzione della popolazione dovuta a una maggiore mortalità rispetto alla natalità e a un tasso migratorio totale negativo a causa di una maggiore quota di cancellati verso altri comuni rispetto agli iscritti da altri comuni; tranne nel comune di Lampedusa e Linosa in cui la natalità è più elevata della mortalità e in tre comuni della coalizione (Favignana, Lampedusa e Linosa, Leni) in cui i tassi migratori totali risultano positivi. Nello specifico, si segnala il comune di Favignana per il tasso migratorio più elevato (+13,8 per mille) della coalizione.

FIGURA 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anno 2020. Valori per mille



Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

PROSPETTO 2.4. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO PER COMUNE. Anno 2020. Valori per mille

Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale	Popolazione al 31 dicembre 2020
Favignana	6,3	14,0	-7,7	14,0	-0,2	13,8	4,3
Lampedusa e Linosa	9,5	5,7	3,8	-0,2	2,4	2,2	6,3
Leni	5,8	11,6	-5,8	5,8	-4,4	1,5	0,7
Lipari	7,2	9,5	-2,3	-8,1	-0,2	-8,2	12,3
Malfa	7,1	10,1	-3,0	-15,2	12,2	-3,0	1,0
Pantelleria	6,5	13,7	-7,3	-7,3	0,9	-6,3	7,4
Santa Marina Salina	0,0	16,3	-16,3	-17,4	8,1	-9,3	0,9
Ustica	6,2	14,0	-7,8	0,8	-1,6	-0,8	1,3

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

I tassi di natalità più alti si registrano a Lampedusa e Linosa, Lipari e Malfa, rispettivamente 9,5, 7,2 e 7,1 per mille residenti, mentre la mortalità più elevata si rileva a Santa Marina Salina, Favignana e Ustica con circa 16 e 14 morti ogni mille abitanti.

Il movimento migratorio interno mostra un eccesso di cancellati in anagrafe (verso altri comuni) rispetto agli iscritti (da altri comuni) nella maggioranza dei comuni dell'area. In particolare, nei comuni di Santa Marina di Salina (-17,4 per mille), e Malfa (-15,2 per mille) si registrano i valori negativi più elevati, mentre nei comuni di Favignana (+14 per mille) e Leni (+5,8 per mille) si registrano più entrate in anagrafe rispetto alle uscite.

Il movimento migratorio con l'estero, invece, presenta metà dei comuni (Lampedusa e Linosa, Malfa, Pantelleria e Santa Marina Salina) con un saldo tra iscritti e cancellati positivo, mentre quelli con un tasso negativo sono i restanti 4 comuni dell'area.

2.3 Struttura della popolazione: i censimenti permanenti

Nella Coalizione interna Isole minori, anche per il 2020, prevale la componente maschile con il 50,9% del totale, valore in controtendenza a quello regionale, in cui leggermente gli uomini superano le donne di 586 unità.

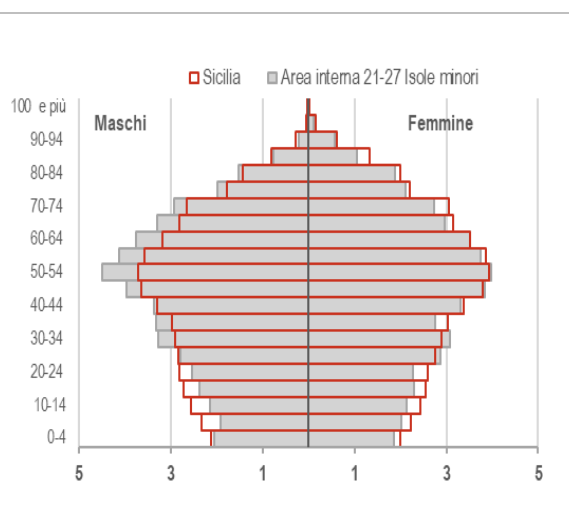
La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione dell'Area è leggermente spostata verso le classi di età più alte, come emerge dal profilo delle piramidi di età. Infatti, dalla classe di età 45-49 anni si osserva una maggiore incidenza delle persone residenti nell'Area, maggiormente per il genere maschile, rispetto a quella media siciliana.

PROSPETTO 2.5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

	SICILIA	AREA INTERNA ISOLE MINORI
Valori assoluti		
Femmine	2.486.946	16.723
Maschi	2.346.759	17.309
TOTALE	4.833.705	34.032
Valori %		
Femmine	51,5	49,1
Maschi	48,5	50,9
TOTALE	100,0	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.4. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE, SICILIA E AREA DELLE ISOLE MINORI. Anno 2020. Valori percentuali



In tutti i comuni, ad esclusione del comune di Pantelleria, prevale la componente maschile su quella femminile. La componente maschile più elevata risulta nei comuni di Santa Marina Salina, Lampedusa e Linosa che registrano valori superiori sia a quello dell'Area sia a quello della Regione.

PROSPETTO 2.6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

Comune	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Favignana	2.183	2.087	4.270	51,1	48,9	100,0
Lampedusa e Linosa	3.301	3.036	6.337	52,1	47,9	100,0
Leni	352	337	689	51,1	48,9	100,0
Lipari	6.243	6.023	12.266	50,9	49,1	100,0
Malfa	494	489	983	50,3	49,7	100,0
Pantelleria	3.646	3.720	7.366	49,5	50,5	100,0
Santa Marina Salina	449	401	850	52,8	47,2	100,0
Ustica	641	630	1.271	50,4	49,6	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Gli indicatori socio-demografici evidenziano differenze significative tra l'Area intera Isole minori e il resto della regione Sicilia. Anche all'interno dell'Area i comuni registrano differenze in tema di struttura demografica.

Il rapporto di mascolinità⁸ nella regione è pari a 94,4%, mentre nell'Area si attesta a 103,5%. Il tasso più alto si osserva nel comune di Santa Marina Salina (112%), dove i maschi superano significativamente le femmine, seguito da Lampedusa e Linosa (108,7%), mentre quello più basso è nel comune di Pantelleria (98%), l'unico comune dell'area in cui la componente femminile è più elevata di quella maschile.

La popolazione dell'Area è meno giovane rispetto al resto della Sicilia (45,1 anni contro 44,2 della regione), e si contano circa 183 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Lampedusa e Linosa, con un'età media di 42,8 anni e un indice di vecchiaia di circa 142 anziani ogni 100 giovani.

PROSPETTO 2.7. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anno 2020

Comune	Rapporto di mascolinità	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Favignana	104,6	47,8	279,2	60,2	44,3	131,4
Lampedusa e Linosa	108,7	42,8	141,6	46,4	27,2	121,2
Leni	104,5	46,8	217,7	57,3	39,3	148,9
Lipari	103,7	45,1	172,5	50,5	31,9	149,0
Malfa	101,0	43,7	154,8	47,4	28,8	141,7
Pantelleria	98,0	44,8	178,9	55,3	35,5	136,3
Santa Marina Salina	112,0	47,3	267,1	48,9	35,6	139,9
Ustica	101,7	47,8	234,0	60,9	42,7	164,2
AREA INTERNA ISOLE MINORI	103,5	45,1	182,9	52,2	33,8	138,3
SICILIA	94,4	44,2	163,4	56,3	34,9	127,7

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

All'opposto, il comune più vecchio è Favignana a con un'età media⁹ di circa 48 anni e un indice di vecchiaia¹⁰ di circa 279 anziani, significativamente più alto sia a quello dell'Area sia alla media regionale. Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia molto elevato sono Leni, Santa Marina Salina, e Ustica ampiamente al di sopra delle media dell'Area.

I comuni di Favignana, Leni e Ustica, presentano l'indice di dipendenza¹¹ e di dipendenza anziani¹² tra i più elevati e di conseguenza questi comuni insieme a Lipari e Malfa registrano un indice di struttura della popolazione attiva¹³ significativamente più alto sia rispetto al resto dei comuni dell'Area sia rispetto alla regione, segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva, e di una limitata dinamicità e di propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle le più anziane.

⁸ Rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile

⁹ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

¹⁰ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

¹¹ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹² Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹³ Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

2.4 Popolazione straniera residente

La popolazione straniera dell'Area Isole minori ammonta a 2.023 residenti, pari all'1% della popolazione straniera siciliana. Lipari è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (951 residenti), ma la maggiore incidenza relativa degli stranieri sulla popolazione complessiva spetta a Malfa (11,5%), mentre Ustica, Leni e Favignana sono i comuni con meno stranieri in termini assoluti e il comune di Favignana (1,8%) anche in termini percentuali.

PROSPETTO 2.8. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER COMUNE. Anno 2020, Valori assoluti e percentuali

COMUNI	Valori assoluti	Variazione percentuale rispetto al 2019	Per 100 censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità
Favignana	76	-11,6	1,8	39,0	68,9
Lampedusa e Linosa	209	-12,9	3,3	36,5	64,6
Leni	62	12,7	9,0	36,5	93,8
Lipari	951	-12,4	7,8	39,6	89,1
Malfa	113	4,6	11,5	33,0	126,0
Pantelleria	493	-10,8	6,7	36,2	96,4
Santa Marina Salina	84	-5,6	9,9	37,8	115,4
Ustica	35	-16,7	2,8	38,3	84,2
AREA INTERNA ISOLE MINORI	2.023	-10,4	5,9	37,8	89,8
SICILIA	186.195	-1,9	3,9	33,9	111,6

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Rispetto al Censimento 2019, nell'Area gli stranieri diminuiscono dell'10,4% (236 unità in meno), maggiormente rispetto a quanto si evidenzia in Sicilia (-1,9%). Tuttavia, in due comuni dell'area la popolazione straniera aumenta e specificatamente nel comune di Leni (+12,7%), e Malfa (+4,6%), mentre diminuisce nei restanti sei comuni dell'Area.

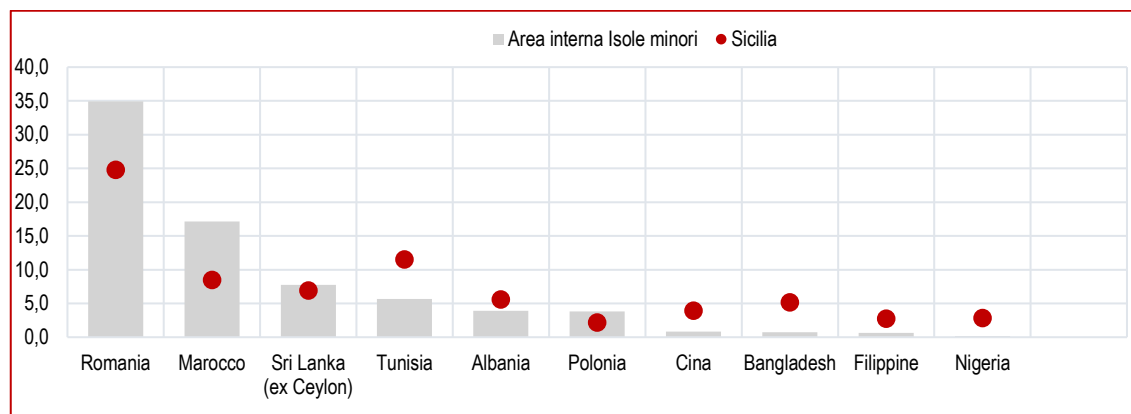
Nella Coalizione Isole minori la popolazione straniera è più vecchia rispetto alla popolazione straniera siciliana con un'età media di 37,8 anni contro i 33,9 anni. Rispetto ai valori medi dell'Area, il comune di Malfa è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 33 anni), mentre Lipari è quello con la popolazione straniera più vecchia (età media 39,6 anni).

In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile straniera, questa tendenza non è registrata nella Coalizione Isole minori in cui sono presenti con circa 90 stranieri ogni 100 straniere.

Il comune con il rapporto di mascolinità più basso è Lampedusa e Linosa, seguito da Favignana e Ustica, mentre la prevalenza di maschi è significativa nel comune di Malfa (126 stranieri ogni 100 straniere) e Santa Marina Salina (115,4 per 100 donne), mentre il comune di Lipari, il più popoloso dell'Area, registra un rapporto di mascolinità pari a 89,1 stranieri ogni 100 straniere.

In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nella Coalizione Isole minori, le prime dieci comunità totalizzano il 75,6% della presenza straniera, mentre le prime tre (cittadini provenienti da Romania, Marocco e Sri Lanka) rappresentano il 59,8%.

FIGURA 2.5. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, AREA INTERNA ISOLE MINORI E SICILIA. Anno 2020. (Valori percentuali per le prime dieci cittadinanze)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 34,9% degli stranieri censiti nel 2020, circa 10 punti percentuali in più rispetto al peso regionale (24,8%). La comunità marocchina, seconda in graduatoria a livello di macroarea, presenta un'incidenza superiore rispetto al dato regionale (17,2% contro l'8,5%). Infine, la comunità dello Sri Lanka, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta il 7,8% della popolazione straniera dell'area a fronte del 6,9% del dato regionale.

2.5 Livello di istruzione

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socioeconomico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nell'Area interna Isole minori risulta meno diffuso rispetto al contesto medio regionale (5,1% a fronte del 5,7%), così come la licenza elementare (16,1% a fronte del 16,6%). Di contro, il titolo di licenza media nella Coalizione registra una incidenza percentuale superiore alla regione rispettivamente 36,5% a fronte del 33,1%.

Emergono alcuni importanti divari anche nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti di 9 anni e più, laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca è minore nella macroarea rispetto alla regione (9,9% contro 12,8%); anche la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado si discosta positivamente dal dato regionale (32,3% contro il 31,8% della regione).

PROSPETTO 2.9. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 9 ANNI E OLTRE PER GRADO DI ISTRUZIONE, AREA ISOLE MINORI E SICILIA. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

GRADO DI ISTRUZIONE	Area interna Isole minori		Sicilia	
	v.a.	%	v.a.	%
Nessun titolo di studio	1.625	5,1	253.680	5,7
Licenza di scuola elementare	5.091	16,1	742.134	16,6
Licenza di scuola media	11.539	36,5	1.474.051	33,1
Secondaria II grado	10.218	32,3	1.419.585	31,8
Terziaria e Superiore	3.129	9,9	570.317	12,8
TOTALE AREA	31.602	100,0	4.459.767	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

A livello comunale, Lampedusa e Linosa fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (7%), seguito da Pantelleria (5,8%) e Favignana (5,2%). Nei comuni di Ustica, Favignana, Lampedusa e Linosa, e Pantelleria si registrano le percentuali più alte di persone con la licenza di scuola elementare. La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Santa Marina Salina (33,8%), mentre sale al 42,1% nel comune di Lampedusa e Linosa.

PROSPETTO 2.10. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E COMUNE. Anno 2020. Valori percentuali

Comuni	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario e superiore
Favignana	5,2	18,2	35,1	31,4	10,1
Lampedusa e Linosa	7,0	18,1	42,1	27,0	5,8
Leni	4,4	14,5	37,4	32,0	11,7
Lipari	4,0	13,7	35,2	35,5	11,6
Malfa	3,4	11,8	39,6	32,9	12,3
Pantelleria	5,8	17,9	34,9	32,6	8,7
Santa Marina Salina	4,1	10,8	33,8	32,3	19,1
Ustica	4,6	19,6	35,3	29,5	11,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nei comuni di Lipari (35,5%) e Malfa (32,9%) e più bassa a Lampedusa e Linosa (27%).

Sei comuni della Coalizione registrano i valori più alti nel titolo di studio terziario e superiore¹⁴ rispetto alla media dell'Area (9,9%), mentre solamente il comune di Santa Marina Salina registra, con un valore pari a 19,1%, una incidenza maggiore di quella media regionale (12,8%).

¹⁴ La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

FIGURA 2.6. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO INFERIORE ALLA LICENZA MEDIA. Anno 2020.

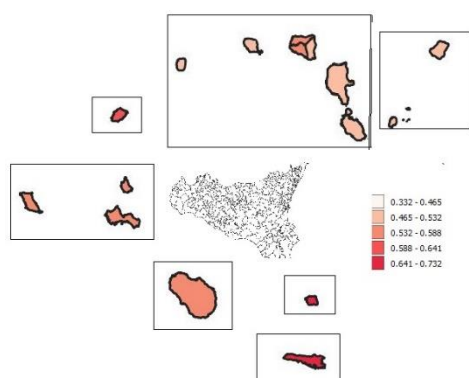
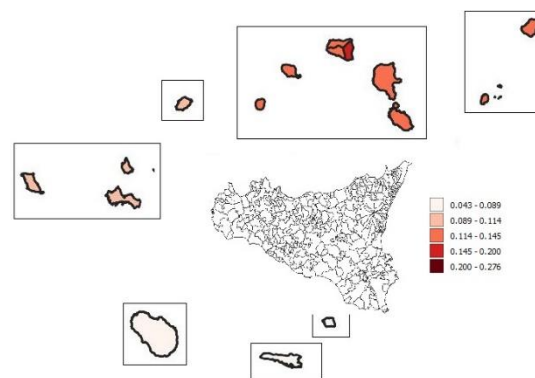


FIGURA 2.7. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO E SUPERIORE. Anno 2020.

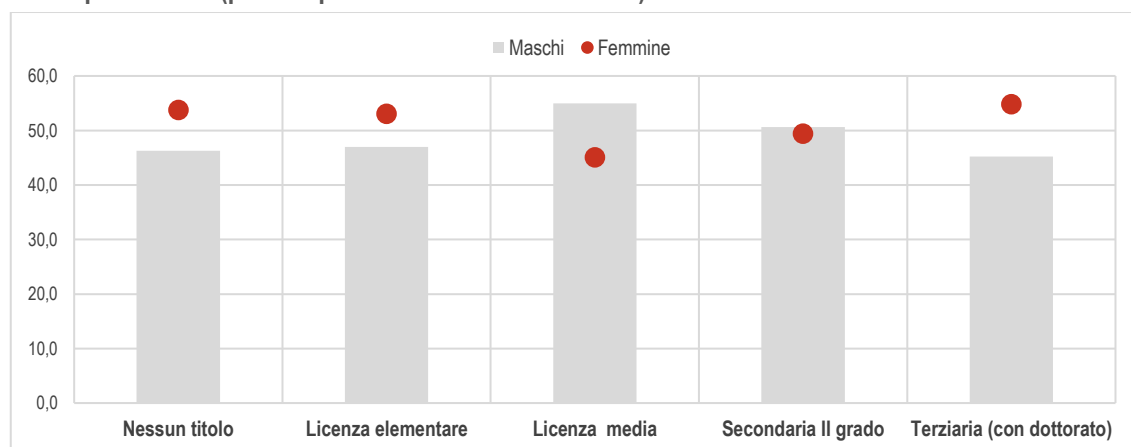


Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nell'Area Isole minori, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti con titolo universitario, il 54,8% sono donne e rappresentano l'11% della popolazione femminile di 9 anni e più rispetto all'8,8% degli uomini. La componente femminile scende al 53% per la licenza elementare e al 53,7% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono il 5,6% a fronte del 4,7% degli uomini. Il divario di genere registra la distanza minima in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (49,4% per le donne e 50,6% per gli uomini).

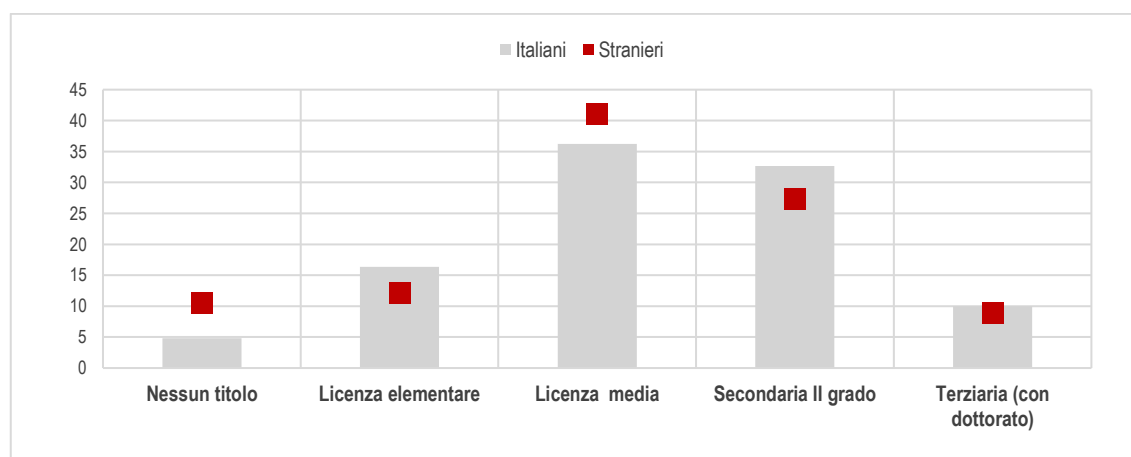
FIGURA 2.8. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Anno 2020. Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socio-economico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze. Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (41%), con uno scarto di appena 5 punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; anche il titolo di studio secondaria di II grado evidenzia un gap di cittadinanza significativo (27,4% degli stranieri contro 32,6% degli italiani).

FIGURA 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Non si registra invece una distanza elevata per il titolo di studio terziario che mostra uno scarto di circa un punto percentuale (8,9% degli stranieri a fronte del 10% degli italiani). Infine, tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio gli stranieri presentano un'incidenza maggiore di circa 6 punti percentuali (10,6% a fronte del 4,8% degli italiani).

2.6 Condizione professionale

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione Isole minori le forze di lavoro sono circa 15 mila unità, in decremento rispetto a quelli del 2018 ma in crescita rispetto al 2011. Il decremento rispetto al 2018 è dovuto alle riduzioni delle persone in cerca di occupazione (-4%) e degli occupati (-1%), mentre il trend positivo rispetto al 2011 vede gli occupati aumentare del +1,4% e maggiormente le persone in cerca di occupazione (+67,3%). Gli aumenti rispetto al 2011 interessano maggiormente le donne rispettivamente con un +6,9% di occupati e un +81,6% nell'altra componente delle forze di lavoro.

Tra le non forze di lavoro pari a 15.319 si contano 5.315 percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-10,6% rispetto al 2011), 4.760 persone dedite alla cura della casa (-2,2%), 1.846 studenti (+1,5% rispetto al 2011) e 3.401 persone in altra condizione (+18,7 rispetto al 2011).

PROSPETTO 2.11. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE. Area interna Isole minori. Anni 2019, 2018, 2011.

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	9.299	5.672	14.970	9.489	5.751	15.239	8.659	4.670	13.329
Occupato/a	7.275	4.019	11.292	7.396	4.015	11.409	7.372	3.759	11.131
In cerca di occupazione	2.024	1.654	3.678	2.095	1.737	3.831	1.287	911	2.198
Non forze di lavoro	6.170	9.150	15.319	5.971	9.050	15.020	5.892	9.600	15.492
Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale	3.068	2.247	5.315	3.123	2.525	5.648	3.139	2.803	5.942
Studente/essa	834	1.012	1.846	829	987	1.816	795	1.023	1.818
Casalinga/o	232	4.529	4.760	195	4.263	4.458	104	4.762	4.866
In altra condizione	2.040	1.363	3.401	1.824	1.275	3.099	1.854	1.012	2.866
TOTALE AREA	15.467	14.821	30.288	15.458	14.800	30.258	14.551	14.270	28.821

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Note: Le eventuali differenze tra i dati ottenuti come somma delle modalità e i totali o subtotali, osservabili nella stessa tavola o in altre tavole già pubblicate, sono dovute agli effetti degli arrotondamenti applicati alle stime.

Il numero di persone in cerca di occupazione e gli occupati permettono di registrare un certo gap degli indicatori del mercato del lavoro nell'Area rispetto alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della coalizione è pari al 49,4% nel 2019, superiore di 2,4 punti percentuale al corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 37,3% della popolazione di 15 anni e più, contro il 34,9% della media regionale.

PROSPETTO 2.12. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Anni 2019, 2018 e 2011

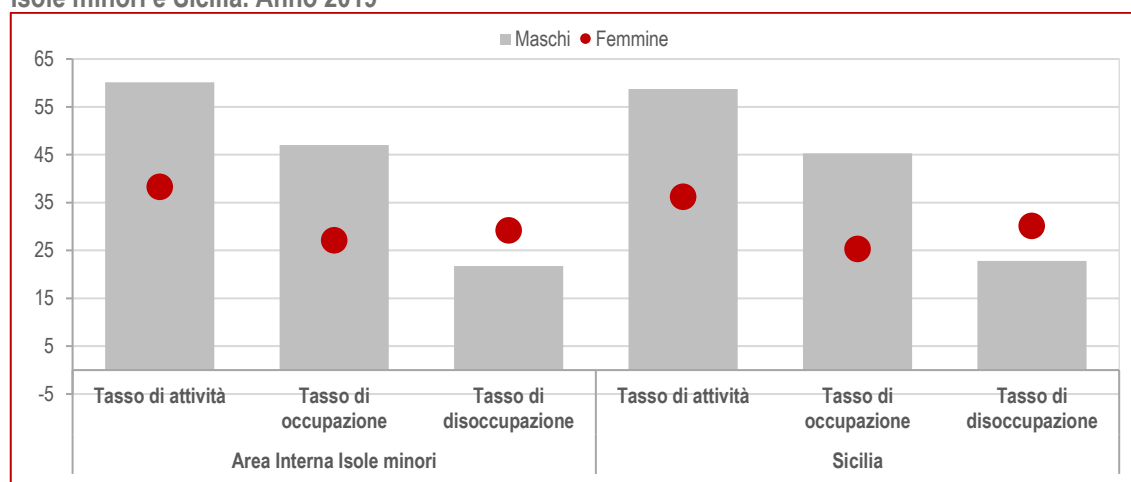
INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Area interna 21-27 Isole minori									
Tasso di attività	60,1	38,3	49,4	61,4	38,9	50,4	59,5	32,7	46,2
Tasso di occupazione	47,0	27,1	37,3	47,8	27,1	37,7	50,7	26,3	38,6
Tasso di disoccupazione	21,8	29,2	24,6	22,1	30,2	25,1	14,9	19,5	16,5
Sicilia									
Tasso di attività	58,7	36,2	47,0	58,7	35,9	46,9	57,5	33,0	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24,0	35,0
Tasso di disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più basso il tasso di disoccupazione dell'Area 24,6% contro il 25,7% della Sicilia. Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nella coalizione cresce rispettivamente di 3,2 e di 8,1 punti percentuali. In decremento il tasso di occupazione complessiva trainato maggiormente da quello maschile (-3,7%) a fronte di un aumento di quello femminile (+0,8%) quest'ultima dinamica è inferiore a quella regionale.

Le differenze dei tassi per genere sono particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (27,1%) è circa venti punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (47%) e il tasso di disoccupazione femminile (29,2%) supera di oltre sei punti percentuali il corrispondente valore maschile (21,8%).

FIGURA 2.10. INDICATORI DIFFERENZIALI DI GENERE NEL MERCATO DEL LAVORO, Area interna Isole minori e Sicilia. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nel 2019 i comuni di Lipari, Malfa, Pantelleria, e Santa Marina Salina registrano un tasso di occupazione superiore al valore della coalizione (37,3%), e insieme a Lampedusa e Linosa anche quello medio regionale (34,9%). Tutti i comuni evidenziano delle differenze marcate in termini di genere del tasso di occupazione a tutto vantaggio della componente maschile.

Il tasso di disoccupazione è aumentato in quasi tutti i comuni della coalizione dal 2011 al 2019. Gli aumenti più elevati del tasso di disoccupazione interessano i comuni di Favignana, Leni e Lipari, i primi due registrano aumenti di oltre 11 punti percentuali, mentre Lipari conteggia un aumento del +8,7%; mentre Lampedusa e Linosa, Malfa e Ustica evidenziano aumenti più contenuti compresi tra il 6,2% e il 6,5%.

PROSPETTO 2.13. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Comuni della Coalizione interna Isole minori - Anni 2019, 2018 e 2011.

COMUNI E INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
FAVIGNANA									
Tasso di attività	53,1	31,1	42,4	53,9	31,9	43,3	54,0	25,2	39,9
Tasso di occupazione	44,2	22,5	33,6	45,5	23,6	34,8	49,2	22,5	36,1
Tasso di disoccupazione	16,7	27,9	20,7	15,8	26,2	19,5	9,0	10,8	9,5
LAMPEDUSA E LINOSA									
Tasso di attività	63,3	37,3	50,9	65,4	37,9	52,2	64,2	30,0	47,6
Tasso di occupazione	46,8	24,6	36,2	50,5	25,3	38,4	50,6	22,3	36,9
Tasso di disoccupazione	26,0	34,0	28,8	22,8	33,2	26,4	21,3	25,4	22,6
LENI									
Tasso di attività	56,0	44,8	50,5	61,3	49,7	55,6	55,3	39,1	47,4
Tasso di occupazione	39,7	29,8	34,8	40,6	33,7	37,2	44,0	32,1	38,2
Tasso di disoccupazione	29,1	33,6	31,0	34,2	32,2	33,3	20,5	17,8	19,4
LIPARI									
Tasso di attività	61,4	39,1	50,4	62,0	39,6	51,0	60,8	35,8	48,3
Tasso di occupazione	48,9	28,6	38,9	48,1	28,4	38,4	53,1	29,9	41,5
Tasso di disoccupazione	20,2	26,9	22,8	22,5	28,4	24,8	12,7	16,5	14,1
MALFA									
Tasso di attività	68,0	54,4	61,4	70,2	56,1	63,4	65,4	40,9	53,3
Tasso di occupazione	49,8	32,1	41,2	52,1	30,8	41,7	49,9	28,1	39,1
Tasso di disoccupazione	26,8	41,0	33,0	25,7	45,1	34,1	23,8	31,2	26,6
PANTELLERIA									
Tasso di attività	59,9	39,5	49,8	61,7	39,6	50,7	57,8	33,9	45,7
Tasso di occupazione	46,9	28,8	37,9	48,1	27,7	37,9	49,7	26,6	38,0
Tasso di disoccupazione	21,7	27,2	23,9	22,1	30,1	25,2	14,0	21,6	16,9
SANTA MARINA SALINA									
Tasso di attività	61,7	46,0	54,3	62,1	47,0	55,0	56,1	37,2	47,4
Tasso di occupazione	47,6	31,7	40,1	46,2	31,7	39,4	46,8	29,0	38,6
Tasso di disoccupazione	22,9	31,0	26,2	25,6	32,6	28,4	16,6	22,1	18,6
USTICA									
Tasso di attività	52,4	30,6	41,7	51,8	31,5	41,7	54,3	22,7	38,5
Tasso di occupazione	41,4	22,5	32,1	41,4	23,3	32,4	47,0	17,3	32,2
Tasso di disoccupazione	21,0	26,4	23,0	20,1	26,0	22,3	13,4	23,6	16,4

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.11. TASSO DI OCCUPAZIONE. Anno 2019

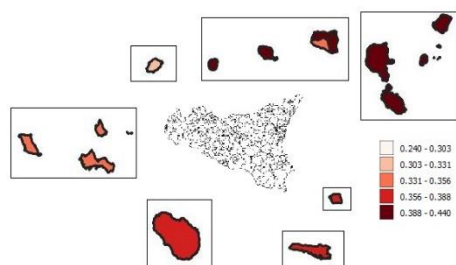
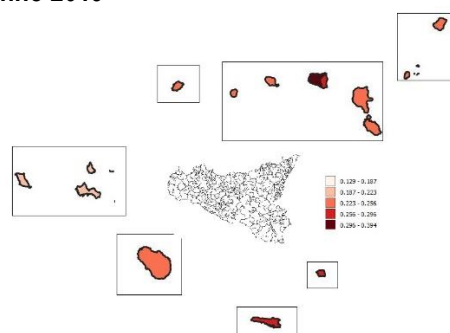


FIGURA 2.12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.7 Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

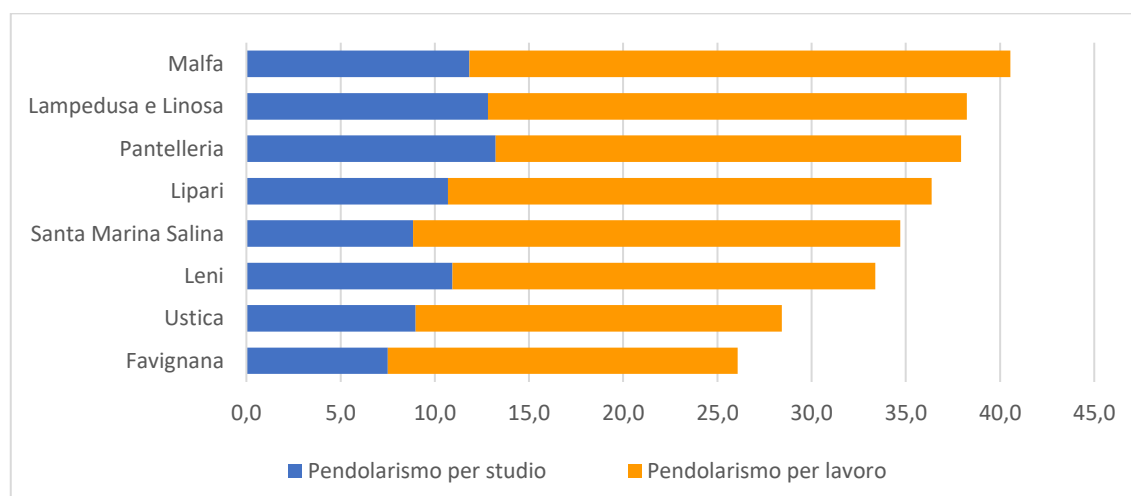
Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano. In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nell'Area interna Isole minori che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 12.231 unità, corrispondenti al 35,9% della popolazione complessiva dell'Area e allo 0,6% dei pendolari totali nella regione. Di questi 11.585 pari al 94,7% dei movimenti complessivi della coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza contro una minima parte 646 (5,3%) che invece si spostano all'esterno dello stesso.

PROSPETTO 2.14. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

Comune	Stesso comune		Altro comune		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Favignana	959	85,8	159	14,2	1.118	100,0
Lampedusa e Linosa	2.430	100,0	0	0,0	2.430	100,0
Leni	116	50,7	113	49,3	229	100,0
Lipari	4.385	96,6	152	3,4	4.537	100,0
Malfa	307	76,6	94	23,4	401	100,0
Pantelleria	2.821	99,2	23	0,8	2.844	100,0
Santa Marina Salina	202	66,9	100	33,1	302	100,0
Ustica	365	98,6	5	1,4	370	100,0
Area interna Isole minori	11.585	94,7	646	5,3	12.231	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA. 2.13. INCIDENZA PERCENTUALE POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER COMUNE E PER MOTIVO DI SPOSTAMENTO - Anno 2019.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Le differenze tra i comuni non appaiono sostanziali e risentono molto della struttura per età della popolazione residente e nel caso delle Isole minori potrebbero influire anche dalla maggiore o minore vicinanza alla costa siciliana e dei relativi tempi di percorrenza. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a Malfa (28,7%), seguita da Santa Marina Salina (25,9%) e Lipari (25%), tutti comuni delle Isole Eolie, mentre le più basse sono registrate a Favignana (18,6%) e Ustica (19,4%).

Infine, considerando le aggregazioni per classi dimensionali di popolazione, si registra nei comuni più piccoli un maggior peso degli spostamenti esterni rispetto al corrispettivo registrato nelle altre aree.

PROSPETTO 2.15. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Stesso comune		Altro comune		Totale	
		v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
<5.000	5	1.949	80,5	471	19,5	2.420	100,0
5.000-9.999	2	5.251	99,6	23	0,4	5.274	100,0
10.000-14.999	1	4.385	96,6	152	3,4	4.537	100,0
TOTALE AREA	8	11.585	94,7	646	5,3	12.231	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più in dettaglio, gli spostamenti rivolti all'esterno della municipalità di residenza sono pari al 19,5% nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 residenti, che diminuisce allo 0,4% per i due comuni compresi tra i 5 mila e 9.999 residenti. Mentre il comune di Lipari, che rientra nell'ultima classe, registra un +3,4%. La rilevante differenza tra tali valori rende manifesta l'esigenza vissuta dai residenti dei piccoli comuni, di spostarsi all'esterno del proprio territorio per adempiere alle attività lavorative e di studio. Tuttavia, l'aggravante di essere Isole, in chiave di spostamenti pendolari, rende più difficoltoso la mobilità e pertanto i residenti si spostano solo per estrema necessità quotidiane tendendo a limitare il più possibile gli spostamenti verso altri comuni.

2.8 Vocazione produttiva

Nel 2019, l'Area interna Isole minori, conta 3.105 unità locali di imprese in cui sono occupati 7.214 addetti, circa lo 0,9% degli addetti dell'intera regione. I comuni di Lipari, Lampedusa e Linosa e Pantelleria detengono il maggior numero di unità locali e di addetti di imprese essendo anche territori di maggiore dimensione demografica. Si tratta di unità produttive molto piccole la cui dimensione media dei comuni della coalizione è compresa tra i 1,9 e 2,5 addetti per unità locale. A livello di singolo comune non si registrano differenze significative, infatti, non si raggiunge la soglia di tre addetti per unità locali, più vicina nei comuni di Malfa e Favignana. La dotazione del personale dipendente dell'Area Isole minori è pari a 4.167 unità. Anche in questo caso, come per gli addetti, i comuni con maggiore dotazione di dipendenti coincidono con i tre comuni con la maggiore popolazione residente. Complessivamente il numero dei dipendenti di questi tre comuni (Lampedusa e Linosa, Lipari e Pantelleria) registrano il 77,7% dei dipendenti dell'Area.

PROSPETTO 2.16. UNITA' LOCALI, ADDETTI, DIPENDENTI, VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE, Comuni della Coalizione interna Isole minori – Anno 2019.

Comune	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)	Retribuzione per dipendente (migliaia di euro)
Favignana	380	946	569	27,7	18,0
Lampedusa e Linosa	567	1.336	795	30,4	20,3
Leni	33	64	31	23,0	15,7
Lipari	1.273	2.928	1.694	27,8	19,1
Malfa	91	229	143	31,1	19,4
Pantelleria	561	1.318	747	28,7	20,2
Santa Marina Salina	112	220	113	21,4	16,4
Ustica	88	173	75	24,5	23,4
AREA INTERNA ISOLE MINORI	3.105	7.214	4.167	28,2	19,4
SICILIA	282.818	792.113	528.345	33,8	20,6

Fonte: Frame-SBS Territoriale

Note: n.c.: non calcolabile

La produttività media dell'Area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto (circa 28 mila euro), è significativamente inferiore alla produttività media regionale. (circa 33,8 mila euro) Le unità a maggiore produttività sono a Lampedusa e Linosa, Malfa, e Pantelleria, che superano quella media dell'Area, ma sono alquanto distanti da quella media regionale.

In termini di redditività, la Coalizione Isole minori presenta una retribuzione media per dipendente (19,4 mila euro) inferiore di 1.200 euro alla media regionale. A Ustica è localizzata la più alta retribuzione media per dipendente (23,4 mila euro) dell'Area, superiore anche a quella regionale (20,6 mila euro), mentre nel comune di Leni si registrano i valori più bassi dell'indicatore¹⁵.

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale.

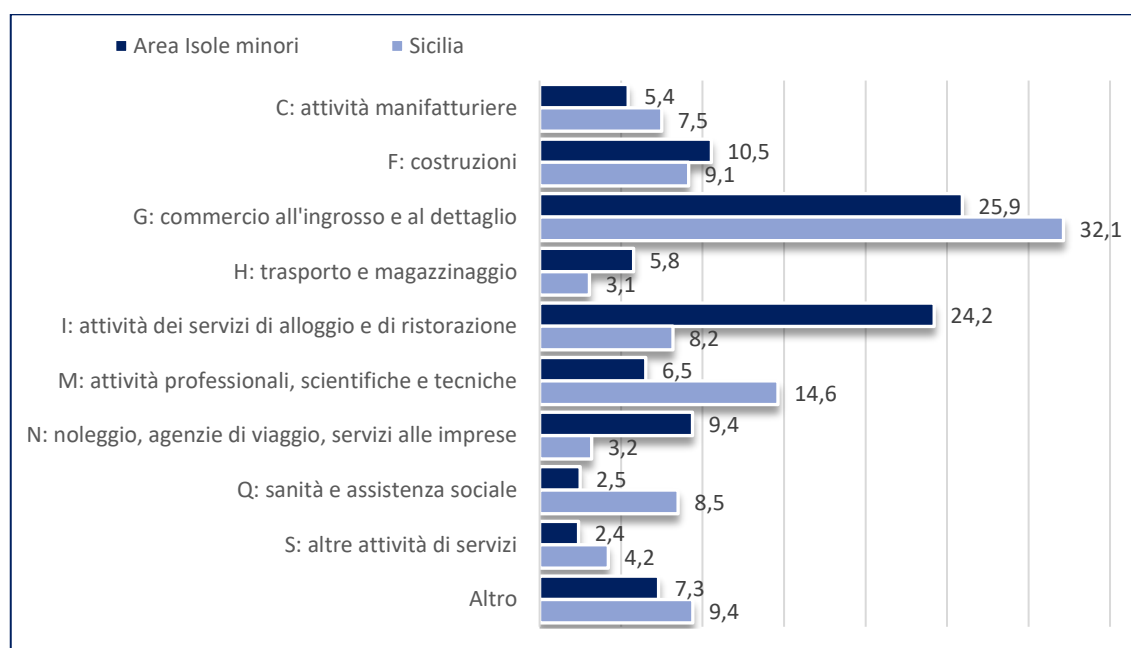
Le vocazioni produttive dell'Area, misurata dagli indici di specializzazione produttiva, calcolati come rapporti degli addetti per settore dell'Area rispetto agli stessi per la Sicilia, evidenziano una particolare specializzazione nel settore turistico (alloggio e ristorazione), e nelle costruzioni. Le unità locali delle imprese¹⁶ e i relativi addetti sono principalmente concentrate in poche attività economiche. In particolare, il 25,9% delle unità locali e il 22,9% degli addetti sono classificati nelle attività di "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli", valori inferiori rispettivamente di circa 6 e 4 punti percentuali a quelli della Sicilia nel suo complesso. Seguono le "attività di servizio di alloggio e ristorazione" con il 24,2% di unità locali e il 33,7% di addetti, seguono le "attività delle costruzioni" con il 10,5% delle imprese e il 10,1% di addetti, evidenziando per queste due attività economiche una particolare specializzazione produttiva rispetto alla Sicilia. Importanti appaiono anche le attività di "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" pari al 9,4% di unità locali e il

¹⁵ L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario.

¹⁶ Fonte Istat: Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL).

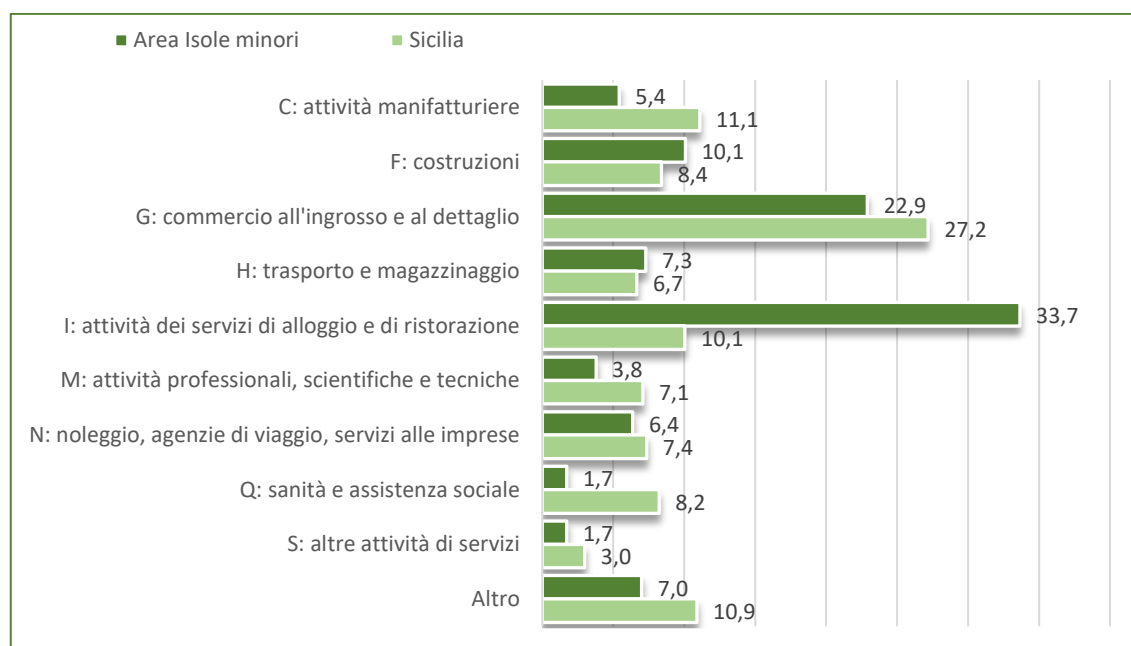
6,4% di addetti dell'Area. Le restanti unità locali e i relativi addetti sono distribuite nelle altre attività economiche con dati meno significativi (figure 2.14 e 2.15).

FIGURA 2.14. UNITA' LOCALI PER ATTIVITA' ECONOMICA), Comuni dell'Area interna Isole minori – Anno 2019 (Valori percentuali)



Fonte: Asia Unità Locale

FIGURA 2.15. ADDETTI PER ATTIVITA' ECONOMICA, Comuni dell'Area interna Isole minori – Anno 2019 (Valori percentuali)



Fonte: Asia Unità Locale

Le aziende agricole¹⁷ e zootecniche nell'Area Isole minori, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 1.171 unità e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 2,5 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 3 mila ettari. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Le due misure evidenziano livelli tra i più bassi di quelli registrati in Sicilia, a dimostrazione di una bassa vocazione agricola, se pur sono presenti alcune produzioni agricole di piccole superfici ma ad alto valore aggiunto. Infatti, la misura della SAU media aziendale dell'Area rileva la presenza di aziende agricole di piccola estensione rispetto a quelle medie regionali (Prospetto 2.17).

PROSPETTO 2.17. INDICATORI SULLE AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE AGRICOLA. ANNO 2010

Comuni	Aziende agricole	Superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari	Superficie agricola totale (SAT) in ettari	Densità colturale % (SAU/SAT)	Densità agricola % (SAT/ST)	Sau media aziendale (in ettari)
Favignana	38	228	251	90,7	6,5	5,99
Lampedusa e Linosa	5	3	4	78,4	0,2	0,7
Leni	54	96	131	73	14,9	1,77
Lipari	93	468	610	76,7	6,8	5,03
Malfa	37	88	103	84,9	11,8	2,37
Pantelleria	900	1.589	1.773	89,6	21	1,77
Santa Marina Salina	17	23	33	68	3,8	1,33
Ustica	27	59	64	91,6	7,7	2,17
AREA INTERNA	1.171	2.553	2.970	85,9	10,9	2,18
ISOLE MINORI						
SICILIA	219.677	1.387.559	1.549.435	89,6	60,0	6,32

Fonte: Censimento generale dell'Agricoltura

2.9 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macroaree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di

¹⁷ Aziende agricole e zootecnica: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella Heat Map successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta il livello del fabbisogno comparato con la media regionale¹⁸.

PROSPETTO 2.18. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Economia insediata

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita dei posti di lavoro delle PMI
	Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 100 abitanti
Favignana	0,3	0	18,0	14,0	10,0	76,9	22,3
Lampedusa e Linosa	1,3	0	22,1	18,3	22,8	81,7	21,2
Leni	0,9	1	27,6	0,0	3,8	46,6	9,3
Lipari	0,7	0	22,1	14,7	14,3	92,8	23,7
Malfa	0,4	1	19,5	27,2	10,6	81,9	23,7
Pantelleria	1,0	0	19,5	13,5	6,7	68,7	17,8
Santa Marina Salina	0,5	1	28,5	4,4	12,9	116,1	25,4
Ustica	.	1	23,6	7,9	10,9	62,2	13,5
Totale Area	0,8	50	21,3	14,9	11,5	81,7	21,1
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39,0	11,2	55,7	16,7

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la Coalizione Isole minori registra, un valore medio più basso dell'indicatore regionale (0,8% contro 2,9%). Il comune con il più alto valore di addetti in unità locali ad alta tecnologia sul totale addetti è Lampedusa e Linosa.

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La Coalizione, con un valore inferiore alla media della regione Sicilia, ha il 50,0% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nella Coalizione, il peso delle unità locali (UL) con solo un addetto è maggiore alla media regionale, il 21,3% degli addetti lavora in tali UL, rispetto al 20,4% della Sicilia. I comuni di Favignana, Pantelleria e Malfa presentano i valori più bassi per questo indicatore

¹⁸ Il comune che si colloca in una condizione da favorevole a sfavorevole rispetto alla media regionale è marcato in verde, giallo e rosso.

(rispettivamente 18% e 19,5%). Malfa presenta i pesi degli addetti in UL con più 10 dipendenti più alti della Coalizione, tuttavia ampiamente inferiori alla media regionale di circa 12 punti percentuali (39,0%).

La Coalizione si contraddistingue per una densità delle UL lievemente superiore alla media regionale (11,5 contro 11,2 UL per kmq). I comuni di Lipari, Santa Marina Salina, Lampedusa e Linosa registrano i valori più elevati, di cui quest'ultimo comune registra i valori più alti (circa 23 per kmq) sia della Coalizione sia della media siciliana.

Anche il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari a 81,7%, è superiore a quello regionale (55,7%). Tutti i comuni ad esclusione di Leni registrano un tasso di imprenditorialità maggiore di quello regionale. I comuni di Lipari e Santa Marina Salina, con valori pari rispettivamente a 92,8% e 116,1%, contribuiscono maggiormente ad innalzare la media della Coalizione.

Sempre i comuni di Santa Marina Salina e Lipari, insieme a Malfa registrano invece la maggiore quota di addetti sulla popolazione, pari rispettivamente al 25,4% e 23,7%. La media della Coalizione, per questo indicatore, è superiore a quella regionale (21,1% rispetto a 16,7%).

PROSPETTO 2.19 - HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Ambiente e territorio

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7	PO 2.8	PO 2.8
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile
	Potenza nominale e degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Raccolta differenziata (%)	Quota di suolo consumato	Comuni con presenza di parchi e riserve	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo
Favignana	0,07	1,16	0	28,1	79,7	7,7	0	41,1	30,5
Lampedusa Linosa	0,03	0,19	0	0,4	20,0	9,9	1	54,8	317,5
Leni	0,00	-	0	10,1	34,1	4,9	1	50,9	122,0
Lipari	1,52	0,23	0	13,5	38,9	7,5	1	48,4	83,7
Malfa	2,21	0,20	0	25,3	65,5	6,5	1	51,8	119,1
Pantelleria	0,08	1,10	0	0,7	78,1	5,1	1	49,5	144,0
Santa Marina Salina	5,17	0,12	0	13,4	34,9	5,3	1	51,1	106,7
Ustica	0,21	2,17	0	3,3	12,7	8,5	1	47,1	106,0
Totale Area	0,78	0,59	0	10,4	45,1	6,8	90	49,5	NA
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	6,5	40,5	44,7	NA

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione Isole minori presenta valori diversi rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,78 KW per abitante nella Coalizione, 0,71 in Sicilia. Particolarmente bassi risultano gli indicatori per i comuni di Favignana, Lampedusa e Linosa, Leni, Pantelleria, e Ustica. I comuni sopra la media regionale sono Lipari Malfa e Santa Marina Salina, di cui quest'ultimo risulta essere quello con la maggiore incidenza di potenza nominale pro capite (5,17 KW). Gli impianti a energie rinnovabili sono invece meno diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 0,59 nella Coalizione, mentre la media siciliana è 1,18. Solamente il comune di Ustica detiene una incidenza maggiore rispetto alla media regionale, mentre Favignana e Pantelleria registrano valori in linea a quello regionale.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area non presenta un rischio di alluvione. Invece, in merito alla percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata il valore della Coalizione (10,4%) superiore alla media regionale (0,9%), gli unici comuni che presentano valori più bassi della media regionale sono Lampedusa e Linosa (0,4%) e Pantelleria (0,7%).

La quota di raccolta differenziata dell'Area è in linea con la media regionale ed è pari al 45,1%. Possiamo osservare due gruppi di comuni ben separati, quelli più virtuosi (Favignana, Malfa e Pantelleria) che presentano quote tra il 65% e l'80%, e quelli che si trovano al di sotto ma in prossimità della media regionale (Leni, Lipari e Santa Marina di Salina) con valori tra il 34% e il 39% e infine due comuni Lampedusa Linosa(20%) ed Ustica (12,7%) che si collocano su livelli che manifestano un grave ritardo rispetto al tema del ciclo dei rifiuti.

La quota di suolo consumato registrata nella Coalizione è leggermente più alta della media regionale (6,8% rispetto al 6,5%). La metà dei comuni mostrano valori più alti della media siciliana, il più critico è Lampedusa e Linosa con una quota di suolo consumato pari al 9,9%.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, i comuni della Coalizione, ad esclusione di Favignana, fanno tutti parte di aree protette marine e terrestri.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere più impattanti nella coalizione Isole minori, infatti il 49,5% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono tutti, ad esclusione di Favignana (41,1%) che si distingue invece per la più bassa incidenza. L'Area detiene un tempo di percorrenza compreso tra i 318 minuti di Lampedusa e Linosa e i 31 minuti di Favignana per raggiungere il polo più vicino.

PROSPETTO 2.20 - HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Accesso ai servizi

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Mobilità locale e regionale	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Parco veicolare disponibile	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici ogni mille abitanti	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Favignana	1,1	14,2	1,6	57,1	0,0
Lampedusa e Linosa	1,6	0,0	1,4	11,1	0,0
Leni	1,0	49,3	1,5	100,0	0,0
Lipari	1,1	3,4	2,2	66,7	1,5
Malfa	1,1	23,4	3,1	100,0	0,0
Pantelleria	1,3	0,8	2,4	100,0	1,8
Santa Marina Salina	1,3	33,1	2,4	0,0	0,0
Ustica	1,1	1,4	4,6	100,0	0,0
Totale Area	1,2	5,3	2,1	69,9	0,9
Sicilia	1,1	26,9	1,3	88,6	2,9

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'Area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media nella Coalizione un valore dell'indicatore (1,2 pro capite) simile a quello in regione (1,1). Tutti i comuni presentano valori tra l'1 e l'1,3, solo il comune di Lampedusa e Linosa registra 1,6 veicoli per abitante.

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 5,3%, circa un quinto della media regionale (26,9%). A muoversi di meno sono i cittadini di Lampedusa e Linosa (0%) e Pantelleria (0,8%). Si spostano di più gli abitanti di Leni, Santa Marina Salina e Malfa rispettivamente pari al 49,3%, 33,1% e 23,4% dei residenti.

In merito alla presenza delle scuole, l'Area dispone 2,1 edifici per 1.000 abitanti, valore più elevato rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Ustica arriva a 4,6 edifici per 1.000 abitanti, mentre Lampedusa e Linosa ne registra 1,4. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, sono quattro comuni su otto che hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. In media, la Coalizione dispone di una quota ampiamente inferiore alla media regionale di edifici raggiungibili (69,9% contro 88,6%). Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, la Coalizione fa registrare un valore molto distante dalla media regionale (0,9 contro 2,9 per 1.000 residenti). La dotazione maggiore si concentra nei comuni di Pantelleria (1,8) e Lipari (1,5).

PROSPETTO 2.21 - HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Cultura e turismo

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.2	PO 5.2	PO 5.2
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Favignana	0,5	79,0	15.450	1,9
Lampedusa e Linosa	0,2	90,6	0	3,7
Leni	1,5	22,0	-	1,1
Lipari	0,2	69,1	8.178	2,5
Malfa	1,0	48,9	283	2,1
Pantelleria	0,1	20,0	-	0,4
Santa Marina Salina	1,2	50,4	-	3,0
Ustica	0,8	125,1	1.000	2,7
Totale Area	0,2	56,2	6.103	1,8
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

La coalizione Isole minori presenta un numero di biblioteche per abitante in linea rispetto alla media regionale (0,3); cinque comuni presentano valori superiori alla media siciliana.

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 56,2 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione maggiore rispetto alla media regionale (8,2). Il comune a maggiore potenziale di ricettività turistica è Ustica con un valore dell'indicatore pari a 125,1, seguito da Lampedusa e Linosa (90,6) e Favignana (79). I primi due comuni, insieme a Santa Marina Salina, sono anche quelli che presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato.

L'Area considerata registra un numero più basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (6.103 contro i 9.322 regionali). Da segnalare i comuni di Favignana con circa 31 mila presenze e Leni con 16.356 presenze.

3. Investimenti e performance attuativa dell'Area

L'Area delle Isole minori negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 322 milioni di euro, ossia lo 0,7 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 923 interventi che rappresentano l'1 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Il valore regionale complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali poiché il target della loro attuazione riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso, con effetti anche sulle singole aree ma non quantificabili.

Nell'Area, al ciclo di programmazione 2007-2013 fanno riferimento 578 interventi con un costo medio pari a 242.675 euro, mentre al ciclo 2014-2020 fanno riferimento 345 interventi con un costo medio pari a 527.772 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014-2020 l'area ha incrementato gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 140 milioni di euro a 182 milioni di euro (prospetto 3.1) seppur con un numero inferiore di interventi.

PROSPETTO 3.1 INTERVENTI E RISORSE PUBBLICHE: AREA DELLE ISOLE MINORI

	Ciclo di programmazione	Interventi	Finanziamento Totale Pubblico
Isole Minori	2007-2013	578	140.266.018
	2014-2020	345	182.081.378
	Totale	923	322.347.396
Sicilia	2007-2013	51.001	20.271.167.037
	2014-2020	38.828	25.694.829.342
	Totale	89.829	45.965.996.380

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli ambiti a favore dei quali si è maggiormente intervenuto negli ultimi 14 anni vedono al primo posto ambiente e prevenzione dei rischi con 86 milioni (26%) seguito da attrazione culturale, naturale e turistica con 66 milioni di euro, da trasporti e infrastrutture a rete con 50 milioni di euro e da inclusione sociale con 43 milioni di euro. Questo profilo di investimento complessivo deriva però da differenze osservate tra i due cicli di programmazione: nel passaggio al 14-20, infatti, l'Area da un lato ha più che raddoppiato gli investimenti nell'ambiente, ha quasi quintuplicato gli investimenti in inclusione sociale e raddoppiato quelli a favore dei trasporti, mentre ha ridotto sensibilmente gli investimenti in attrazione culturale, naturale e turistica scendendo da 50 milioni circa a soli 15 milioni (prospetto 3.2).

PROSPETTO 3.2 TEMI PRINCIPALI DI INTERVENTO DELL'AREA

	Ciclo 2007-2013		Ciclo 2014-2020		Totale Area	
	Interventi	Finanziamento Tot Pub.	Interventi	Finanziamento Tot Pub.	Interventi	Finanziamento Tot Pub.
Agenda digitale	63	1.836.957	27	1.063.959	90	2.900.917
Ambiente e prevenzione dei rischi	21	25.155.538	22	59.383.933	43	84.539.471
Attrazione culturale, naturale e turistica	55	50.569.438	13	15.125.025	68	65.694.463
Competitività per le imprese	47	932.126	68	11.604.524	115	12.536.650
Energia e efficienza energetica	10	602.699	4	1.599.181	14	2.201.880
Inclusione sociale	25	7.401.209	25	35.404.026	50	42.805.235
Istruzione	257	16.801.133	87	18.674.532	344	35.475.665
Occupazione e mobilità dei lavoratori	11	3.893.363	40	474.584	51	4.367.946
Rafforzamento capacità della PA	3	19.463	1	550.000	4	569.463
Ricerca e innovazione	58	9.278.718	44	7.600.899	102	16.879.617
Rinnovamento urbano e rurale	3	2.403.704			3	2.403.704
Servizi di cura infanzia e anziani	20	1.549.307			20	1.549.307
Trasporti e infrastrutture a rete	5	19.822.362	14	30.600.715	19	50.423.077
Totale	578	140.266.018	345	182.081.378	923	322.347.396

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli investimenti dell'Area sono rivolti in larga misura all'acquisto di beni e servizi con il 65 per cento degli interventi ad un costo medio pari a 133.832 euro, seguiti dagli interventi che realizzano infrastrutture con 165 interventi a 1.269.353 euro ad intervento, dagli incentivi alle imprese con 241 interventi e 179.286 euro di costo medio e infine dagli interventi che prevedono contributi alle persone o conferimenti capitale con 56 interventi ed un costo medio pari a 142.848 euro (prospetto 3.3).

PROSPETTO 3.3 LE REALIZZAZIONI DEGLI INTERVENTI

Realizzazioni	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Acquisto beni e servizi	461	61.696.732	133.832
Incentivi alle imprese	241	43.207.833	179.286
Contributi a persone o conferimenti capitale	56	7.999.505	142.848
Infrastrutture	165	209.443.326	1.269.353
Totale complessivo	923	322.347.396	349.239

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Attraverso tre indicatori quali la *capacità di impegno*, l'*efficienza realizzativa* e la *capacità di pagamento*¹⁹ possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la **performance attuativa** dell'Area. I dati dell'area (interventi e risorse finanziarie) indicano una quota di interventi sul totale regionale pari all'1 per cento a cui si associa un peso delle risorse complessive pari allo 0,7 per cento, con un costo medio per intervento di 349.239 euro, inferiore al valore medio siciliano degli interventi che è pari a circa 511.000 euro. Il valore degli impegni dell'area incide sul totale regionale per lo 0,8 per cento come quello dei pagamenti anch'esso pari allo 0,8 per cento. L'Area delle isole minori esprime, pertanto, un valore medio di impegnato per intervento pari a 239.522 euro contro 318.652 della Sicilia in complesso e un valore di pagamenti pari a 173.322 euro per intervento contro il maggiore valore siciliano pari a 227.482 euro (prospetto 3.4).

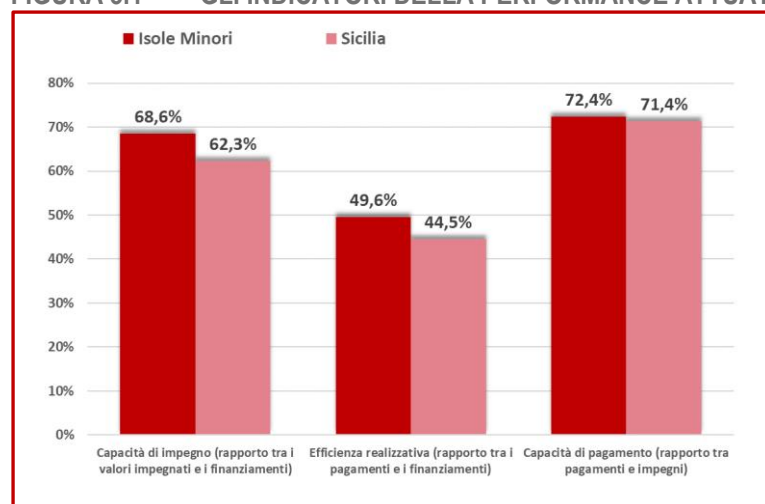
PROSPETTO 3.4 IL CICLO DI SPESA DELLE RISORSE

Area	Interventi	Finanziamento pubblico	Impegni	Pagamenti
Area Isole minori	923	322.347.396	221.079.213,25	159.977.045,62
Sicilia	89.829	45.965.996.380	28.624.210.572	20.434.493.053

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

I dati appena mostrati indicano una performance attuativa superiore a quella media regionale, che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'Area Isole minori mostra una capacità di impegno che è pari al 68,6 per cento superiore al valore regionale, un'efficienza realizzativa che è superiore di 4 punti percentuali rispetto alla media siciliana e infine una capacità di pagamenti che è pari al 72,4 per cento per l'Area Isole minori contro il 71,4 per cento della Sicilia (figura 3.1).

FIGURA 3.1 GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ATTUATIVA DELL'AREA



Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

¹⁹ Capacità di impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.

Allegato 1

Approfondimento indicatori Heat Map

Indicatore	Fonte	Anno	Metodologia di calcolo
Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in Unità locali ad alta tecnologia ²⁰ sul totale addetti in unità locali per 100
Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con un addetto sul totale degli addetti per 100
Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con 10 addetti e più sul totale degli addetti per 100
Densità delle unità locali	Asia Unità locali	2019	Numero di unità locali sulla superficie in Km quadrati
Tasso di imprenditorialità	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di imprese sulla popolazione al censimento
Addetti UL per 100 abitanti	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di addetti in unità locali sulla popolazione al censimento
Potenza nominale degli impianti energetici procapite	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Potenza nominale (Kw) impianti energetici sulla popolazione al censimento
Peso dei veicoli inquinanti	ACI	2020	Parco autovetture Euro 0-3 sul totale autovetture
Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Numero di impianti energetici sulla popolazione al censimento per 100
Quota di suolo consumato	ISPRA	2020	Suolo consumato (ettari) su suolo totale (ettari)
Comuni con presenza di parchi e riserve	Regione Sicilia	2020	flag=1 se è presente, 0 in caso contrario ²¹
Superficie esposta a rischio alluvione	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio alluvione su superficie totale
Superficie esposta a rischio frana	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio frana su superficie totale

²⁰ I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

²¹ DDG 945/2020 DIP.TO TERRITORIO E AMBIENTE ALL.10

Parco veicolare disponibile	ACI	2020	Numero di veicoli circolanti (autovetture, autobus, filobus, ciclomotori) sulla popolazione
Incidenza pendolari fuori dal comune	Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di pendolari che si sposta fuori dal comune di residenza su totale pendolari per 100
Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Istat	2020	Tempo di percorrenza per raggiungere il Polo Urbano in minuti
Edifici scolastici pro-capite	MIUR	2021	Numero di edifici scolastici sul totale della popolazione per 1.000
Quota di edifici scolastici raggiungibili	MIUR	2022	Numero di edifici scolastici raggiungibili ²² sul totale degli edifici scolastici
Dotazione di posti letto in istituti di cura	Ministero della Salute	2019	Posti letto in istituti di cura sulla popolazione per 1.000
Indice di densità ricettiva	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di posti letto per chilometro quadrato
Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche	Anagrafe nazionale delle biblioteche	2022	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche sulla popolazione per 1.000
Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	MICBAT	2020	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti su numero di Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti
Disponibilità di esercizi ricettivi	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di esercizi ricettivi per chilometro quadrato

²² Raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati